

Al lavoro enti di Campana, Cariatì, Mandatoriccio e Corigliano **Fermare la dispersione scolastica rilanciando l'istruzione nel Basso Jonio**

Associazioni e istituzioni coinvolte per fermare la fuga dalle classi

Ignazio Russo
CARIATI

Un valido progetto contro le conseguenze della dispersione scolastica, per i giovani del territorio. «Il dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato l'elenco definitivo dei progetti approvati per l'an-

no 2018. Il progetto "La Second@_Opportunità: Lifelong Learning" o apprendimento permanente, ideato e presentato dalla nostra associazione è stato approvato e occuperà per un anno giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni non compiuti, che non abbiano già prestato Servizio Civile in qualità di Volontari». È quanto scrive in una nota l'associazione "Comitato Salviamo Campana", presieduto dal prof. Pasquale Gentile, cui hanno aderito come enti partner: il CE.R.FO.P. (Centro re-

gionale per la formazione professionale) di Cariatì; il Comune di Campana; l'Istituto Onnicomprensivo di Mandatoriccio e "Apprendere Digitale" di Corigliano. «Il progetto La Second@_Opportunità: Lifelong Learning» - riferiscono gli ideatori - si propone di prevenire e circoscrivere il fenomeno della dispersione scolastica e sviluppare azioni specifiche rivolte agli allievi a rischio e ai loro genitori. Si propone altresì di sconfiggere ogni forma di povertà educativa e culturale dei

cittadini, facendo acquisire determinate competenze e attestazioni professionali spendibili nel mondo del lavoro a coloro che, in passato, sono stati vittima del fenomeno della dispersione scolastica. Inoltre vuole promuovere iniziative di formazione permanente per far apprendere e usare i nuovi linguaggi della società odierna e abbattere il digital divide». È un processo, quindi, individuale intenzionale che mira all'acquisizione di ruoli e competenze e che comporta un cambiamento relativamente stabile nel tempo. Tale processo ha come scopo quello di modificare o sostituire un apprendimento, non più adeguato rispetto ai nuovi bisogni sociali o lavorativi, in campo professionale o personale. ◀